

IL SENSO DEL SACRO a settembre 2020

di Redazione



C'è stato chi ha detto che la totale strana adesione spontanea alle dure norme di contenimento forzato che hanno fatto del mondo un grande istituto di detenzione, fosse dovuta alla presa di coscienza di un eccesso. I popoli ricchi hanno certamente preso un andamento superveloce che cancella costumi senza crearne di nuovi. E i costumi sono liturgie, forme di abitudini collettive che costruiscono ordini di civiltà. Al contrario: il multiculturalismo stanca oltre misura per la mancata volontà di conciliare, come si deve in ogni società ben organizzata. Ognuno difende ad oltranza l'inutile e dimentica l'essenziale. I tweet, il trillare

del cellulare, la fotografia inviata da ogni dove, i panorami impossibili... tutto si affastella... Viene in mente la frase di Benjamin: le parole proiettile... le foto veloci nella pellicola di celluloido creano il moto continuo... le televisioni con millecinquecento serie... e il silenzio del corona virus è la pausa forse già desiderata, tanto spontanea fu l'adesione... L'unica altra lettura sarebbe che a paura fa novanta, come si dice a Napoli per via della Smorfia... Eppure, appena si è placato e si parla di ritorno alla normalità, i neri d'America scattano per l'ennesimo oltraggio, ma scattano con violenza rabbiosa... i cinesi ricominciano a vibrare per le antiche questioni dell'indipendenza dei territori... Insomma, rinasce la lotta mentre la gente seguita a rimanere in casa, se non per oltraggio... si direbbe... Perciò vale la pena di meditare: la Mostra Il senso del Sacro, nelle onoranze di San Gennaro a Settembre, si ripete per il terzo anno ai pittori, dopo che si rivolse nel 2014 ai filosofi. Ma tutti dovrebbero ripensare al sacro, a quello spiraglio dove si intravede il mistero... per alcuni la minaccia e il rischio, per altri la luce e la parola divina... **per tutti il futuro da interrogare** con armi razionali o profetiche. Due mostre del sacro 2018 e 19 danno le immagini per dirlo: ecco intanto quelle di Elena Diaco Meyer, che fece la copertina de *Il segno del Sacro*

